

lunedì, Maggio 13, 2019

Redazione

Copyright &amp; Privacy

Contatti



Home > Attualità > Ad Albenga un evento per abbattere le barriere tra disabili e normodotati

## Ad Albenga un evento per abbattere le barriere tra disabili e normodotati



👤 Selena Borgna 🕒 30 Aprile 2019 📁 Attualità

💬 0

“Quattro passi in carrozzina”. Si chiama così l’iniziativa che si è tenuta ad Albenga allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sui problemi che possono causare le barriere architettoniche, ma soprattutto per *“abbattere le barriere mentali tra disabili e normodotati”*.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Oltre a numerosi cittadini ed associazioni come i City Angels ed i Fieui di Caruggi, all'evento hanno partecipato anche tre dei candidati sindaco: Gerolamo Calleri, Diego Distilo e Riccardo Tomatis (citati rigorosamente in ordine alfabetico).

“Questo è un evento importante e sono convinto che sia difficile accettare l'handicap”, ha dichiarato Max Biovi, organizzatore dell'evento, “ed ho scoperto valori di vita che avevo perso. Capisco cosa vuol dire essere diversi e ne vado fiero dicendo che preferisco la vita di oggi a quella che avevo prima. I disabili sono persone speciali perchè hanno una forza che io prima non avevo ed amano meglio degli altri. Lo scopo principale dell'evento è quello di abbattere le barriere mentali e se noi mettiamo il primo tassello si risolve ogni problema anche perchè non vogliamo nulla di straordinario. Ringrazio tutti i presenti per l'appoggio e sinceramente dico che non mi aspettavo un afflusso così alto di persone intervenute ed un particolare grazie va alla mia compagna per il sostegno quotidiano. Noi disabili non vogliamo pietà e voglio ricordare che l'evento non è una manifestazione politica”.

“L'evento non è assolutamente polemico ma serve per sensibilizzare la collettività”, sottolinea Riccardo Tomatis, vicesindaco uscente, “ed io, da medico, per la prima volta ho visto la realtà dal punto di vista dei miei pazienti con la speranza che eventi di questo genere siano sempre in aumento”.

“Oggi ho provato una sensazione particolare”, afferma Diego Distilo, “anche perchè mi stata assegnata una sedia a rotelle non progettata per l'esterno e tutto ciò dimostra che la cosa più importante è avere strumenti adeguati. Il percorso mi piace ed ho ricordato il percorso da me ideato quando ero assessore alle politiche sociali realizzato in collaborazione con l'associazione dei non-vedenti e chiamato “*Ci vado ad occhi chiusi*”. L'esperienza di oggi mi ha fatto capire che tutti siamo uguali e sono molto contento di averla potuta fare”.

“Ringrazio Max”, evidenzia Gerolamo Calleri, “e voglio dire che tutti noi dovremo fare un'esperienza del genere. Anche parcheggiare l'auto vicina ad una rampa per disabili può essere un danno ed è importante pensare prima di fare certe cose”.

“Porto i saluti di Andrea Stella”, riprende il signor Porta, “e nel 2015 un catamarano è stato adattato per i diversamente abili. Questo evento è molto importante ed è da ripetere”.

“Sono contento di essere qui e l'evento di oggi serve per capire i problemi. Io pratico sport estremi e rischio più di altri ma l'esperienza di oggi mi è servita per capire”, conclude Roberto Ferraris in rappresentanza del Civico 41.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok